

2019 E' stata una bella Pasqua insieme



Anche quest'anno l'associazione ex allievi di Milano ha voluto trascorrere ormai come da consuetudine la festa delle Palme, visitando una località "religiosa". Partiti di buon'ora dalla sede di Milano, la giornata non era delle migliori come "meteorologia" perché pioveva, invece strada facendo arrivati a destinazione "Eremo di santa Caterina del Sasso" a Leggiuno sul lago Maggiore sponda varesina, abbiamo trovato il sole. Coadiuvati da una guida molto esperta (la professoressa Elena Bianchetti di Varese), abbiamo trascorso circa un'ora visitando ed ascoltando con molto interesse la storia dell'Eremo. Particolare interesse ha avuto anche lo svolgimento della s. messa che grazie al parroco di Leggiuno e Arolo don Marco, ci ha permesso di celebrarla in una chiesetta solo ed esclusivamente per noi la "festa degli ulivi", con un nostro giovane sacerdote brasiliano p. Thiago Cristino della comunità pavoniana di Milano. Non poteva mancare la tradizionale foto di gruppo, poi sempre in compagnia in un ristorante della zona dove si è pranzato in allegria, nel tardo pomeriggio si è fatto ritorno in sede con l'augurio di poter trascorrere anche il prossimo anno una giornata nello "spirito pavoniano" che ci lega come ex allievi e fraterni amici. *Maura*



In alto foto di gruppo fuori dalla chiesa di Leggiuno e Arolo. Sopra l'interno della chiesa e la celebrazione con la processione degli ulivi officiata dal nostro p. Thiago Cristino seguita con molto interesse

Altre foto della giornata alla pagina seguente

Un grazie particolare per questa “nostra Pasqua 2019” al consiglio degli ex allievi, ma soprattutto a Mauro Piazza che coadiuvato dalla sig.ra Clara hanno ben diretto questa giornata in mancanza del “presidente”. Un ringraziamento di cuore a p. Thiago Cristino per la bella e coinvolgente celebrazione eucaristica, al parroco di Leggiuno (don Marco) per averci concesso la chiesetta del paese solo per noi. Complimenti alla guida turistica prof.ssa Elena Bianchetti per la professionalità con cui ci ha illustrato l'eremo di s. Caterina, e un abbraccio all'amico ex Roberto Frassin e signora, che hanno voluto trascorrere questa giornata con noi nello stile pavoniano.



Palme 2019 omelia di P. Thiago Cristino sacerdote Pavoniano



Carissimi fratelli e sorelle, ex allievi pavoniani, artigianelli, (è bello dire così, perché non siamo strani, siamo membri della stessa famiglia: famiglia di Cristo, famiglia pavoniana). Siete piccoli artigiani (artigianelli) che hanno un bel compito di cambiare il mondo pian piano, con un lavoro fatto da tanti mani; prima con mani giovani, oggi con le rughe del tempo... per essere segno, per lasciare segni...

170 anni fa, proprio in una domenica delle palme, moriva a Saiano, il nostro fondatore, il nostro padre, il nostro esempio. Sapete bene che è morto a causa di salvaguardare la vita dei suoi ragazzi. Non possiamo dimenticare di lui. A esempio di Gesù, Pe. Lodovico Pavoni a dedicato sua vita per gli altri, come un altro Cristo a fatto grande cose nella nostra esistenza. Per questa sua vita vissuta a causa del Vangelo la Chiesa l'ha proclamato Beato (17 anni fa) e poi Santo, modello per tutti i cristiani. Siamo veramente aggraziati per avere contato con il carisma pavoniano attraverso tanti religiosi che lasciarono un segno nella nostra vita. Questo è momento decisivo, un 'spartiacque' (divisore di acqua), un paradigma, in modo che possiamo pensarci chi eravamo noi prima del carisma pavoniano e chi siamo noi adesso? Il tempo quaresimale arriva al suo compimento: iniziare a vivere non con Gesù i misteri della sua vita; della sua vita nella nostra vita;

Il Mistero che ci rende più perfetti nella sequela di Cristo, accompagnando il Signore che entra in Gerusalemme per soffrire la passione: segno della sua fedeltà al Padre e del suo amore per ciascuno di noi.

1. Le stesse labbra che salutano il Messia sono quelle che gridano la loro condanna: le nostre incoerenze e infedeltà feriscono il Dio incarnato. Ma il suo amore perfetto ci perdona e sigilla con il suo sangue versato sulla croce una nuova ed eterna alleanza. "Attraverso Lui e ai suoi occhi tutte le cose sono riconciliate". Siamo chiamati a riconoscere le nostre infermità, i nostri peccati, per contemplare l'amore di Dio nell'evento della Croce, un segno dell'amore di Dio per noi. Amore che ci incoraggia a seguire sempre la via della conversione e della perfezione;

2. Re dei re e Signore dell'universo: proclamiamo la divinità di Gesù e lo riconosciamo come il Figlio di Dio, il Messia, il Salvatore che doveva venire nel mondo. Il suo regno è insolito: il suo potere è il servizio; la sua vittoria e la sua gloria non mettono in ombra la sua umiltà; il suo stile di vita povero, ricorda la semplicità di chi ha Dio nel loro cuore; perché è libero, Gesù, il Servo per eccellenza, si occupa di essere obbediente alla volontà del suo Padre fino alle ultime conseguenze.

Umiltà, semplicità e obbedienza a danno dell'ostentazione, della ricchezza e della disobbedienza, sono le tre virtù scelte da San Ludovico Pavoni, che doveva guidare la vita dei suoi figli e fratelli.

- Il Re Gesù, incoronato di spine, ingressa a Gerusalemme in un asino, diventa povero di spirito, così mostra il suo cuore aperto e spazioso ad accettare la volontà del Padre;

- Il Re Gesù, segnato dalle nostre pene e dalle nostre piaghe, non lo rende arrabbiato e disobbediente contro Dio; anzi, l'ha reso solidale con le nostre sofferenze e lo ha reso ubbidiente alla morte e alla morte della Croce;

3. Mistero Pasquale di Cristo che rafforza console e ci dona forza: I misteri della vita di Cristo, non si riferiscono solo a lui. Come cristiani, credenti in Cristo, siamo benedetti da Sua Grazia. Sua Cruz che ci conforta, sua Risurrezione che accelera in una nuova la vita... così esclama l'autore della lettera agli Ebrei: "avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia (nella Croce), corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù".

Tenere fisso lo sguardo su Gesù è pensare attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una grande ostilità. Durante gli ultimi giorni della vita di Gesù in mezzo agli uomini colpisce la distanza sempre più marcata fra due opposti atteggiamenti nei confronti del Signore: da una parte l'intimità di una casa accogliente, una casa che si riempie di un profumo che esprime l'intensità dell'amore, dall'altra l'ostilità delle autorità religiose, che attendono il momento di arrestarlo per uccidere lui e anche Lazzaro (che Gesù, al contrario, aveva riportato in vita). In mezzo, tra queste posizioni opposte, c'è l'inganno di chi tradisce, c'è colui che sembra stare da una parte e, invece, sta dall'altra. Mi auguro che questa settimana autentica ci aiuti a avvicinarci a Cristo Gesù. Vorrebbe che ci preparassimo insieme con lui, suggerendoci di liberare i pensieri e le azioni da tutto quello che può essere rimandato, per occuparci piuttosto dei suoi sentimenti e dedicare questo tempo alla contemplazione nella fede, per partecipare con il nostro amore alla sua Pasqua. Ci accompagna l'esempio di Maria, sorella di Lazzaro: credente, riconoscenti di peccati, piange inginocchiata ai piedi di Gesù, per ricevere la grazia del perdono, che riempie dell'aroma tutta la casa, riempie di grazia tutta la nostra vita. **Sia lodato Gesù Cristo Sempre sia Lodato**

Lutti



Mario Piazza

N. 08 08 1927 M. 19 02 2019

*Adesso che non ci sei più
sentiamo la tua mancanza
è rimasto solo un grosso vuoto
che non si potrà mai colmare
Ogni giorno è sempre la stessa cosa
un pensiero fisso il tuo ricordo.
La vita va avanti, lei non si ferma,
lei come sempre corre in fretta.
Ti immaginiamo in un luogo
stupendo degno del tuo vissuto.
La tua famiglia*

L'Associazione ex allievi Milano
si unisce al triste dolore



Arnaldo Taurisano

N. 13 11 1933 M. 7 5 2019

Il basket italiano e non solo
perde un grande coach
e meraviglioso uomo
ne piangono la scomparsa
la moglie Germana
le figlie Elena e Claudia
l'amico Carlo Recalcati
e tutti gli sportivi conosciuti
in tanti anni di basket.

L'Associazione ex allievi Pavoniani
di Milano si unisce al dolore di quanti
in vita gli hanno voluto vero bene

New's dall'Associazione



Museo Tipografico di Artogne Lodovico Pavoni

Fondato il 27 aprile del 2009

Ha festeggiato il traguardo dei 10 anni dalla inaugurazione. Fondato da Simone Quetti ex allievo pavoniano dell' Istituto Artigianelli di Brescia riscuotendo un enorme successo in tutti gli operatori grafici e molto frequentato dalle scuole d' Italia. Negli anni sono stati assegnati al museo e al suo fondatore diversi riconoscimenti

Sabato 27 aprile ai festeggiamenti oltre alle autorità pavoniane e civili, i più vicini collaboratori di allora, su tutti Lorenzo p. Agosti religioso pavoniano e Janna Vittorio nostro ex allievo di Milano curatore della grafica.

Nella foto Simone al "lavoro" presso la sua amata creatura

...Raccontare il passato al futuro!

Se avete foto del periodo scuola/collegio agli Artigianelli inviatele le pubblicherò sui prossimi numeri de il Giornalex.



Ceruti, Barzago, chierico, Dellavedova, Frassin, Bresciani, giù Vigano Sacchi.



Spada A, Filippi, Marzatico, Rodella, Depeccati, Elia, Ceppi, Sacchi



Licitra, Borsani, Colombo, Luzzi, Mariotti, Antonini, giù De nardi, Galbusera, Riboldi, Oldani.



Filippi Corazza, Raimondi, Frassin, Organo, Ghioldi Saibene, Licitra, Musarra, sotto Sala, Bonomo, Pivetti Dellavedova, Viganò

2 giugno domenica pellegrinaggio alla stanza della Luce a Saiano